



Gli occhi dei bambini

Osservare gli occhi del bambino per individuare
se ha un difetto visivo

www.gliocchideibambini.org
in 8 lingue

Fondation Asile des aveugles
Un dono per la vista, un dono per la vita.
CCP 10-2707-0

Concezione e redazione: Dott. P.-F. Kaeser e Dott. N. Voide
Grafica: studio KO, Yverdon-les-Bains
Stampato su carta PlanoJet® 120 gm2

Brochure realizzata con il sostegno del Fondo Ingvar Kamprad
© 2015 Ospedale oftalmico Jules-Gonin, Losanna

Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte:
Ospedale oftalmico Jules-Gonin, www.ophtalmique.ch



**Hôpital ophtalmique
Jules-Gonin**

Service universitaire d'ophtalmologie
Fondation Asile des aveugles



Anche se non vedono bene, i bambini si lamentano raramente di un problema visivo.



La diagnosi precoce è quindi fondamentale, poiché se i difetti visivi non vengono corretti durante l'infanzia, possono portare a una perdita irreversibile della vista.

Come riconoscere un problema visivo?

Se si osserva la presenza di uno di questi segni, è bene rivolgersi al proprio pediatra o a un oculista (possibilmente affiancato da un ortottista).

Come sono gli occhi del vostro bambino?

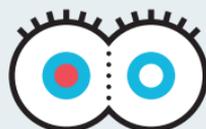


non allineati, spesso
o a tratti strabici.

*In caso di comparsa di uno
strabismo costante
è necessario consultare
urgentemente l'oculista*



molto instabili,
si muovono in continuazione



in una fotografia
con il flash, un occhio ha
un riflesso rosso, l'altro
un riflesso bianco



una palpebra copre
quasi completamente
un occhio



le palpebre sono arrossate,
ricoperte da piccole croste
o gonfie

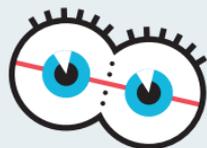


lacrimano o sono
arrossati (irritati)

Come si comporta il vostro bambino?



Non cerca il vostro sguardo,
non segue gli oggetti
in movimento



Adotta una posizione
anomala del capo



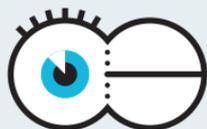
Non reagisce alla
transizione dall'ombra
alla luce



Chiude o
si copre un occhio



Si strofina spesso
gli occhi



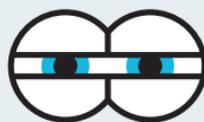
Sbatte molto
spesso le palpebre



È molto infastidito
dalla luce



Ha difficoltà a leggere o tiene
gli oggetti molto vicini
agli occhi



Strizza spesso
gli occhi

Cosa dice il vostro bambino?



« mi prudono gli occhi »
« mi bruciano gli occhi »
« non vedo bene »

Dopo aver sollecitato la vista da vicino o dopo la scuola, dice :



« ho mal di testa »
« mi gira la testa »
« ho la nausea »



« vedo tutto sfuocato »
« vedo doppio »

Non dimenticate
che un difetto visivo
può passare facilmente
inosservato !

Ci sono difetti visivi in famiglia?

Se genitori, fratelli o sorelle presentano problemi alla vista, il bambino avrà una maggiore probabilità di soffrirne a sua volta.



In questo caso, si raccomanda un controllo dall'oculista durante il primo anno di vita.

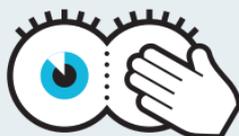
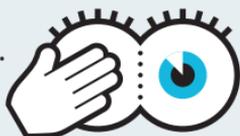
Un primo semplice test della vista



Se soltanto un occhio non vede bene, il bambino si adatta e il problema può passare del tutto inosservato. È quindi importante verificare che il bambino veda ugualmente bene da entrambi gli occhi.

Nel bambino piccolo :

Copritegli un occhio ...



Poi l'altro ...



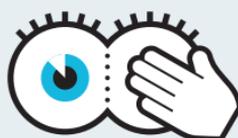
Ha la stessa reazione da entrambi gli occhi ?



Piange sempre quando gli coprite lo stesso occhio ?

Nel bambino più grande :

Copritegli un occhio ...



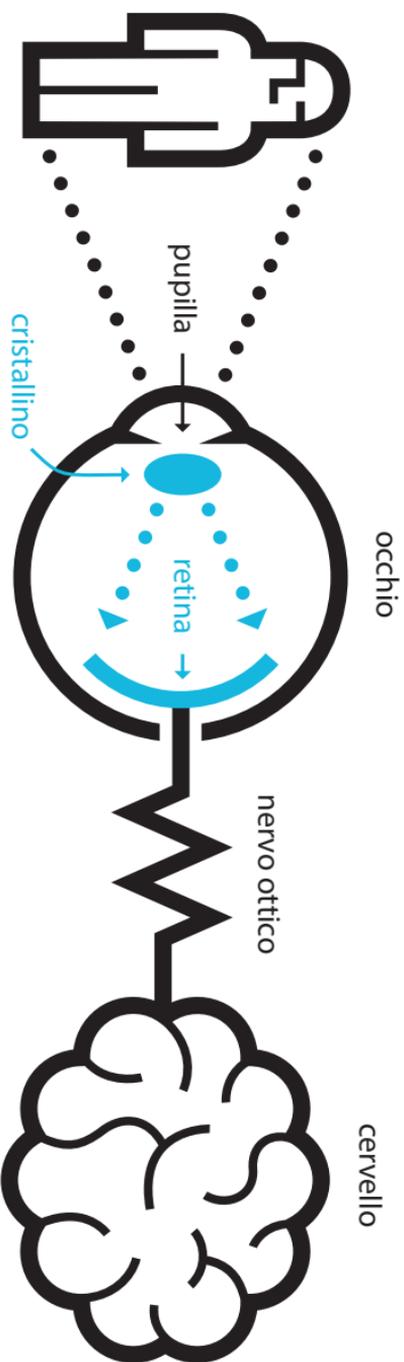
Poi l'altro ...

Riesce a vedere le immagini
più piccole con ciascun occhio ?



Fate il test sul retro della brochure
(assicuratevi che la mano copra bene
l'occhio: non è ammesso «sbirciare»!)

Rivolgetevi
al vostro pediatra
o oculista se
avete l'impressione
che ci sia una differenza
di vista tra
i due occhi.



Come si forma la visione?

Come si sviluppa la visione nei bambini?

Alla nascita, la visione del bambino non è ancora sviluppata. Si sviluppa progressivamente fino all'età scolare.



Nascita: la visione è sfuocata (5% della visione dell'adulto) e in bianco e nero. Il neonato non vede da vicino, soprattutto gli oggetti fortemente contrastati e il suo campo visivo è ancora molto ridotto.



2-3 mesi: il lattante è in grado di fissare lo sguardo, seguire con gli occhi il volto della mamma e successivamente gli oggetti in movimento. Reagisce ai sorrisi, percepisce e distingue i colori.



3-9 mesi: gli occhi imparano a collaborare tra di loro, permettendo così al bambino di percepire gli oggetti in rilievo (3D). Comincia a riconoscere i dettagli.



1 anno: la vista è ancora sfuocata, stimata al 30-40% della visione dell'adulto. La coordinazione occhio-mano del bambino migliora.



4 anni: la retina è completamente sviluppata, ma la visione è solo di circa il 60%.



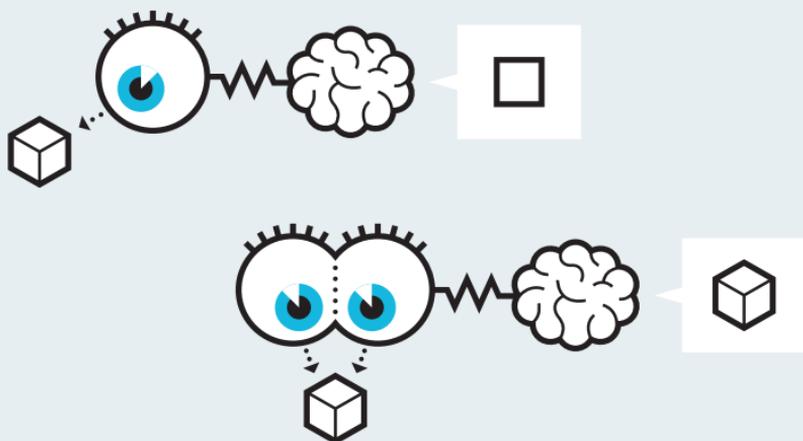
7 anni: la vista corrisponde a quella di un adulto (100%), fino a raggiungere gradualmente uno sviluppo completo.

Perché è importante che entrambi gli occhi vedano bene?



Gli occhi sono in competizione continua tra loro durante tutte le fasi di sviluppo della visione. Se un occhio vede meno bene rispetto all'altro o se è strabico, può succedere che venga «ignorato» dal cervello, il quale andrà ad utilizzare solo le informazioni fornite dall'occhio «buono». Questo fenomeno è chiamato ambliopia (occhio pigro), una condizione che interessa dal 5 al 10% della popolazione infantile.

Poiché i due occhi osservano il mondo da due punti di vista leggermente diversi, il cervello riceve due immagini lievemente deviate. Le ricompone e crea così la visione tridimensionale (in 3D). Sono quindi necessari entrambi gli occhi per percepire correttamente il senso del rilievo e della profondità.



Come comportarsi quando un occhio vede meno bene?

Come curare l'ambliopia?

Il trattamento si suddivide in tre fasi :



1. Permettere all'occhio di percepire un'immagine: operando una palpebra che ricopre completamente l'occhio, rimuovendo un'opacità dall'occhio (ad esempio la cataratta)...
2. Rendere nitida l'immagine: ricorrere all'uso degli occhiali se necessario
3. Obbligare il cervello a utilizzare l'occhio «pigro»: il più delle volte coprendo con un cerotto l'occhio «migliore» per qualche ora al giorno

A partire da una certa età, non è più possibile insegnare di nuovo al cervello a «vedere» con entrambi gli occhi. La diagnosi precoce è dunque fondamentale.

Più
precocemente
viene effettuato il
trattamento, più questo
si rivelerà efficace e
rapido.

Esempi di difetti visivi

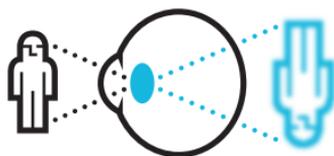


Miopia

L'occhio è troppo lungo e vede sfuocato da lontano.

Ipermetropia

L'occhio è troppo corto e vede sfuocato da vicino. Fino a un certo valore, l'occhio è in grado di compensare il difetto mettendo a fuoco le immagini (accomodazione), rischiando però di affaticarsi o provocare addirittura uno strabismo.



Astigmatismo

Il «vetro» dell'occhio, la cornea, ha una forma irregolare, e riproduce così un'immagine sfuocata.

Strabismo

Gli occhi non sono allineati tra loro: un occhio è strabico, rivolto verso l'interno, verso l'esterno, verso l'alto o verso il basso.



Cataratta

La «lente» dell'occhio, il cristallino, è opaca, e genera così un'immagine molto offuscata.

Tutti questi problemi possono causare un'ambliopia, ovvero una vista debole da un occhio.

Come scegliere gli occhiali per i bambini?

Il «mondo» dei bambini è davanti ai loro occhi, ma spesso anche al di sopra di loro: ad esempio, devono alzare lo sguardo per guardarvi.

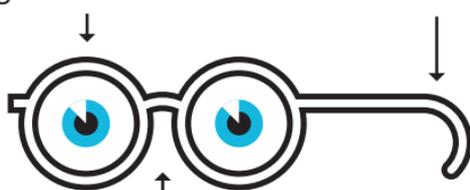
E poi, i bambini sono sempre in movimento !



Tre elementi sono fondamentali :

Lenti sufficientemente grandi che permettano al bambino di vedere sempre attraverso, anche quando guarda verso l'alto

Un buon sostegno dietro le orecchie



Un buon appoggio sul naso perché gli occhiali non scivolino



Attenzione al sole !

La lente dell'occhio, il cristallino, è trasparente fino all'età di 9 anni e non è in grado di proteggere l'occhio dai raggi solari. I bambini devono quindi portare gli occhiali da sole in caso di esposizione prolungata alla luce solare, ad esempio in riva al mare o in montagna.

Test della vista per bambini

Copritegli un occhio, poi l'altro... Riesce a vedere anche le immagini più piccole con ciascun occhio?



Esistono numerosi esami oftalmologici che permettono di determinare se l'acuità visiva è nella norma. Questo che vi proponiamo è una libera interpretazione dei test standardizzati e serve solamente a rilevare un'eventuale differenza di capacità visiva tra i due occhi.